Post to Pdf

Rassegna Stampa Italia - 20 Mar20 2022aa

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Domenica 20 Marzo 2022 — Anno 158°, Numero 78 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Quarta generazione. Giuseppe Lavazza, 56 anni

A tavola con **Giuseppe Lavazza**
Pandemia e Ucraina, la generazione di noi 50enni alla prima vera prova del fuoco
di Paolo Bricco —a pagina 13



Domenica

CARTEGGI
LE LETTERE DI VERDI A CAMMARANO
di Raffaele Mellace —a pagina I



TERZA PAGINA
UN MUSEO PER CHAMPOLLION
di Ottavia Casagrande —a pagina III

GRANDI MOSTRE
DONATELLO A FIRENZE
di Francesco Caglioti —a pagina XII

Viaggi 24

Street art
Inseguendo l'arte di Bansky a Bristol
di Mariateresa Montaruli —a pagina 21



Lunedì

Riscossione
Cartelle fiscali, come cambia il calendario

—Domani in edicola

Le imprese: «Dl energia deludente»

Lo shock energetico

Confindustria: «Le aziende costrette a fermarsi nonostante il pieno di ordini»

Sulla filiera dell'energia prelievo una tantum da 4 miliardi sui margini Iva

Il decreto Energia approvato dal Governo «è deludente perché non risolve strutturalmente il problema dei rincari dei prezzi energetici» scrive in una nota Confindustria che intravede «rischi di incostituzionalità sugli extra profitti». Sulle imprese della filiera prelievo una tantum da 4 miliardi sui margini Iva. Assopetroli-Assoenergia minaccia lo sciopero perché a causa del taglio delle accise i carburanti in magazzino già domani subiranno una forte svalutazione rispetto al prezzo di carico. —alle pagine 4 e 5

PARLA MARCHESINI (CONFINDUSTRIA)
«Pochi 25 centesimi e solo per un mese»
Claudio Tucci —a pag. 4



LA COMPETITIVITÀ
PIÙ TEMPISMO PER SOSTENERE L'INDUSTRIA
di Stefano Manzocchi —a pag. 4

LE MISURE
GRANDI OBIETTIVI, PICCOLI RISULTATI
di Jacopo Giliberto —a pagina 5

LE NUOVE FILIERE
Covid e guerra, la manifattura sceglie l'export a corto raggio
Orlando, Meneghello, Bricco, Ottaviano —pagg. 2-3

90%
SUPPLY CHAIN FLESSIBILE
Nell'ultimo report di McKinsey su un centinaio di multinazionali il 90% dichiarava di puntare a rendere più flessibili e più corte le catene di fornitura



LA GUERRA IN UCRAINA
Mariupol: distrutta la più grande acciaieria d'Europa
Scott e Meneghello —a pag. 8

Azovstal. Un video mostra l'impianto metallurgico bombardato dai russi a Mariupol, nel Sud dell'Ucraina

REPORTAGE
Sul Danubio, di ritorno dalla tragedia ucraina
Roberto Bongiorni —a pag. 8

LA DOPPIA SVOLTA
Così la guerra rivoluziona Francia e Germania
Attilio Geroni —a pag. 9

LA POLEMICA
Mosca minaccia l'Italia e Guerini Draghi: inaccettabile
Fiammeri —a pag. 12

AI "REALISTI A METÀ"
LA SICUREZZA RUSSA NON VALE PIÙ DI QUELLA UCRAINA
di Sergio Fabbrini

L'aggressione russa dell'Ucraina è sostenuta non solamente dai carri armati, ma anche dalle idee. In particolare, dall'idea che la Russia sia dovuta intervenire in Ucraina per garantire la propria sicurezza. Un'idea che si cerca di giustificare attraverso il ricorso ad una specifica teoria delle Relazioni internazionali, il realismo. Non c'è talk show o social media in cui non vi sia qualcuno che usa quest'ultimo per difendere le ragioni della Russia. Di cosa si tratta?
Per la teoria realista (che ha le sue radici nelle opere di Tucidide), gli stati, in quanto unici ed esclusivi attori della politica internazionale, sono obbligati ad agire in una condizione di permanente incertezza. Ciò spinge ogni stato a preoccuparsi principalmente della propria sicurezza. Ecco perché, per i nostri realisti, l'aggressione russa dell'Ucraina è dovuta all'insicurezza prodotta dall'adesione dei Paesi dell'Europa orientale alla NATO.
—Continua a pagina 12

BANCHE E IMPRESE
I COSTI OCCULTI DEI CREDITI DETERIORATI
di Marcello Minenna

Nel 2021 il ciclo decennale di accumulo/smaltimento dei crediti deteriorati (non performing loans, Npl) in Italia ed Europa è giunto al termine. Le stime di mercato per il 2022 prevedono infatti un aumento dello stock di Npl nei bilanci delle banche, derivanti dalle conseguenze della pandemia e dallo smantellamento delle misure di contrasto alla crisi, come moratorie e prestiti agevolati alle imprese.
Lo stock complessivo di Npl nei bilanci del settore privato italiano dovrebbe passare dal minimo attuale di 369 miliardi di euro ad un massimo di 402 miliardi nel 2024. Un ciclo breve e limitato nelle dimensioni.
—Continua a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: Isole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



Adler, ora Berlino teme un altro buco a nove zeri

Immobiliare

Il gruppo immobiliare tedesco Adler travolto da un'ondata di vendite in Borsa dallo scorso ottobre resta nell'occhio del ciclone. Rinviata a fine aprile la pubblicazione del bilancio annuale in attesa della relazione speciale del revisore incaricato di verificare le presunte irregolarità. Le analogie con Wirecard.
Isabella Bufacchi —a pag. 14

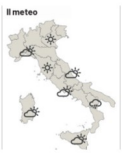
LETTERA AL RISPARMIATORE
Coinbase, in Borsa molto alto il legame con il bitcoin
di Vittorio Carlini —a pagina 16

LO SPETTATORE
IL DOLORE DEGLI SFOLLATI
di Natalino Irti —a pagina 12

Domani

Domenica 20 Marzo 2022
ANNO III - NUMERO 78

EURO 1,20
www.editorialedomani.it





FATTI
Il cardinale Zuppi: «La pace non è l'equilibrio della paura»
DANIELA PREZIOSI a pagina 4 e 5

ANALISI
Quanto è facile giudicare le scelte degli altri sulla malattia dei genitori
SELVAGGIA LUCARELLI a pagina 11

IDEE
Jonathan Bazzi e la maturazione tardiva dei trentenni
WALTER SITI a pagina 13

L'ORDINE E IL CAOS
La differenza tra prendere posizione e schierarsi

ROBERTA DE MONTICELLI
filosofa

Se è vero che la guerra in Europa apre un'epoca nuova dell' "ordine" mondiale, e mai parola fu più abusata, allora ciascuno di noi è chiamato a far chiarezza su ciò di cui e per cui vive e potrebbe anche morire. C'è di peggio che morire per una causa, ed è morire per una causa in cui non si crede. Si può farlo anche solo spiritualmente. Perché se vi schierate "costretti" dal pensiero che non farlo è viltà o menefreghismo da anime belle, anche quando schierarsi comporta consentire a una grande parte di male, a un male "minore", si dice: se per non sentirvi mortificati dal consentire a questo male cosiddetto minore dovete rimuovere il dolore e unirvi a un coro: allora avete già consentito a morire come soggetti di esperienza morale, e avete atrofizzato l'organo della cognizione dei valori,

L'INTRECCIO TRA L'ITALIA E PUTIN
I legami di Leonardo con le aziende militari russe colpite dalle sanzioni

Alla presenza di Renzi e Putin, nel 2016 l'impresa controllata dal ministero del Tesoro sigla accordi che sono ancora in vigore. «Al momento le attività sono ferme, l'intesa era solo per elicotteri civili», dice la società

NELLO TROCCHIA
ROMA

Nel giugno 2016 Matteo Renzi, allora presidente del Consiglio, e il leader russo Vladimir Putin firmano a San Pietroburgo gli accordi bilaterali che sanciscono nuovi patti di cooperazione tra le aziende italiane e quelle russe. Dopo l'invasione dell'Ucraina tutto è stato congelato e il nostro paese ha tagliato i ponti con la Russia.

Elicotteri civili
L'Italia si è allineata all'Europa sulle sanzioni alla Russia, ma tra i patti sottoscritti con Putin alcuni ci legano pesantemente

zi e Putin alle spalle. Era il 16 giugno 2016, la Russia aveva già invaso la Crimea, avviando un conflitto che ha causato dal 2014 almeno 13mila morti.

I legami
Nell'anno degli accordi di cooperazione erano già state disposte sanzioni blande nei confronti della Russia che restava, però, troppo importante come partner economico. Quei manager russi oggi sono nella lista nera, destinatari di sanzioni perché fedelissimi di Putin. Con una di quelle firme del 2016 sono stati commissionati «ulteriori venti elicotteri commerciali Agusta-

ca e Giorgio Beretta della Rete italiana disarmo, viene autorizzata dal governo italiano anche la vendita di blindati alla Russia in violazione dell'embargo europeo.
Russian Helicopters fabbrica elicotteri civili e militari. La società fa parte del portafoglio della Rostec, ora sotto sanzioni. La società statale russa fondata nel 2007 per l'esportazione di prodotti ad alta tecnologia, anche militare, guidata da un amico di Putin.
Rostec ha acquisito non solo la società di elicotteri civili, ma anche la Rosoboronexport, l'unica azienda statale autorizzata a

48 metri, è stato sequestrato dalle autorità spagnole pochi giorni fa.

Il caso Leonardo
I rapporti tra Leonardo e i russi si declinano anche in una associazione temporanea di imprese che tuttora è in piedi, Helivert. «Una joint venture tra Russian Helicopters e Leonardo, è stata costituita per implementare e operare in Russia un impianto di assemblaggio finale per l'elicottero bimotore di classe media AW139 e fornire servizi di manutenzione per AW109, AW139 e AW109. L'obiettivo principale è soddisfare le esigenze

Developer By Post to Pdf